

e definiti all'interno di convenzioni interregionali ma non possono trovare soddisfacimento eventuali richieste estemporanee per carenze acute.

Al riguardo, lo scrivente Centro deve ricordare che il primo livello di compensazione delle carenze di sangue è quello intraregionale e che, per conseguenza, in carenza di prodotto, è indispensabile che le SRC, con il supporto delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, promuovano sul proprio territorio regionale ogni sforzo per incrementare le attività di raccolta, riducendo gli squilibri di raccolta che tuttora si evidenziano all'interno delle regioni e che denunciano un mancato corretto contributo all'autosufficienza intesa come interesse non frazionabile, in primo luogo all'interno delle singole regioni e poi a livello nazionale tra regioni. Troppo spesso si assiste infatti a una disparità di raccolta di sangue all'interno di regioni significativamente carenti, con province che denunciano un'attività che non riesce a raggiungere neppure il 50 % del target nazionale definito dal programma nazionale di autosufficienza (meno di 20 donazioni/1000 abitanti vs. target raccomandato di 40 donazioni /1000 abitanti).

Si raccomanda quindi che, al verificarsi di carenze tali da non consentire il soddisfacimento dei fabbisogni trasfusionali regionali, le Regioni e PP.AA. procedano, in primo luogo, alla realizzazione di programmi straordinari di raccolta, coordinando gli sforzi dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta associative (laddove operanti) ed individuando tutti gli strumenti organizzativi e contrattuali utili a consentire l'ampliamento dell'offerta donazionale per raggiungere l'autosufficienza regionale o per ridurre le richieste di compensazione estemporanea. Contestualmente è necessario che le carenze vengano segnalate al sistema informativo SISTRA sia perché la gestione della carenza è compito di livello regionale (SRC) sia per consentire al CNS di conoscere lo stato reale della disponibilità di emazie.

Nel contempo, si raccomanda alle Regioni che hanno disponibilità di prodotto per la compensazione interregionale di volerla prontamente segnalare sulla bacheca SISTRA per dar modo allo scrivente Centro di allocarla secondo procedura. Anche per queste Regioni vale infatti l'obbligo di porre in essere tutte le iniziative utili a favorire nel periodo estivo la disponibilità di sangue ed emocomponenti quale livello essenziale di assistenza per la cura dei cittadini, nell'ottica del principio di unitarietà e non frazionabilità dell'interesse primario dell'autosufficienza nazionale, sancito dalla legge 219/2005.

Si richiamano infine le Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue a voler monitorare costantemente lo stato dell'autosufficienza locale e nazionale, sia attraverso la lettura della Bacheca SISTRA (a cui hanno accesso) sia recependo le indicazioni che provengono dal territorio e dal CNS, in modo da saper rispondere prontamente alle situazioni di carenza con iniziative di rafforzamento della chiamata del donatore e/o di raccolta associativa.

Nel quadro dei compiti di coordinamento affidatigli dalla legislazione nazionale, questo Centro continuerà a monitorare lo stato di autosufficienza nazionale e regionale e a promuovere le azioni di concertazione utili a ridurre gli squilibri domanda/offerta di sangue ed emocomponente che, tradizionalmente, funestano il periodo estivo nel Paese.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Centro nazionale sangue
Dott. Vincenzo De Angelis